

LEGNAGO. Al primo piano dell'ospedale è entrato in funzione un ambulatorio dove sono concentrati visite ed esami

Nuovo centro pre-ricovero Ora è più semplice operarsi

La struttura gestita da infermieri consentirà ai pazienti di eseguire tutti gli accertamenti in un giorno
Nel 2010 fatti 10.800 interventi

Stefano Nicoli

Sono finiti i pellegrinaggi tra i reparti, il laboratorio analisi e i vari servizi dell'ospedale di Legnago per i pazienti in procinto di sottoporsi ad intervento chirurgico nel polo per acuti della Bassa. Al «Mater salutis» è appena entrato in funzione un nuovo centro, che ha unificato gli esami e le visite da sbrigare prima di entrare in sala operatoria. Con il vantaggio per gli utenti di completare così il percorso richiesto da anestesisti, chirurghi ed altri specialisti in un'unica sede, con tempi sensibilmente ridotti, maggiore comodità e senza spostarsi da un punto all'altro del nosocomio.

Dalla scorsa settimana, tutti gli accertamenti del caso si possono infatti effettuare nei cosiddetti «Ambulatori pre ricovero»: una struttura ricavata al primo piano del blocco nord, di fronte al bar, con ingresso dall'entrata principale dall'ospedale. Il nome del centro è stato declinato al plurale poiché si tratta in realtà di tre ambulatori unificati: nel primo, si ricevono i pazienti; nel secondo, vengono eseguiti gli

esami del sangue e gli elettrocardiogrammi; mentre nel terzo il cittadino viene visitato dall'anestesista. Il tutto in locali rinnovati ed attrezzati per l'occasione, dove i pazienti sono accolti ed assistiti nelle varie fasi da un'équipe di quattro infermiere supervisionate, nell'attesa di individuare un coordinatore, dalla dottoressa Chiara Girotto del Servizio professioni sanitarie. «L'idea di concentrare le prestazioni pre-intervento», sottolinea Francesco Buonocore, direttore sanitario dell'Ulss 21, «ci è stata suggerita dall'opportunità di ottimizzare il servizio offerto all'assistito in una fase delicata, eliminando qualsiasi disagio e perdita di tempo sia a chi lavora che agli anziani, spesso spaventati solo all'idea di dover ritornare più volte in ospedale».

Per arrivare a questo risultato, la direzione ha avviato un confronto allargato con il personale, che ha coinvolto tra gli altri il direttore del Dipartimento chirurgico Franco Lanza ed i colleghi Antonio Conti, Giulio Cesaro e Giorgio Morando, a capo rispettivamente dei servizi di Laboratorio analisi cliniche e microbiologi-

che, Radiologia diagnostica e Cardiologia. Proprio con l'intento di mettere a punto una strategia operativa volta ad assicurare a la refertazione a stretto giro degli esami per metterli a disposizione dell'anestesista il più velocemente possibile. «L'obiettivo di questa riorganizzazione pre-ricoveri», aggiunge Mario Bertassello, responsabile della Direzione medica ospedaliera, «è infatti quello di unificare al massimo i servizi a favore dei pazienti in modo da rendere non solo più scorrevole il processo di preparazione al ricovero ma anche più sicuro l'iter sotto il profilo del rischio clinico grazie all'introduzione di una prassi uniforme tra i vari reparti chirurgici».

La novità introdotta al «Ma-

ter salutis», che per il momento ha interessato la Chirurgia in attesa di estenderla entro metà dicembre a tutti i reparti chirurgici, non è cosa di poco conto se si considera la mole annuale di operazioni. Basti pensare che nel 2010 sono stati effettuati 10.800 interventi con una media di 44 al giorno, di cui 5.800 ordinari, 2.500 in day surgery ed altrettanti in ambulatorio protetto.

Il nuovo centro è attivo cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì, ed è il primo servizio aziendale a gestione infermieristica: un gruppo di infermieri esperti gestiscono infatti tutto il percorso, dalla telefonata a domicilio sino alla preparazione completa dell'intervento. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il nuovo centro allestito al primo piano dell'ospedale DIENEFOTO

